

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Sabato 12 febbraio 2011

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 055 del 11.02.2011

L'assessorato Politiche Sociali ripropone il progetto "Evviva la terza...EtA."

Riparte il progetto "Evviva la terza...EtA". L'assessorato provinciale alle Politiche Sociali retto da Piero Mandarà, ripropone l'interessante kermesse che nella prima edizione ha riscosso il plauso di tutte le associazioni dei "non più giovani". "Questa seconda edizione – dichiara l'assessore Piero Mandarà - ripercorre in linea di massima la stessa linea tracciata l'anno scorso, ovvero, gli stessi temi del concorso con qualche novità che potrebbe emergere dall'incontro che, sarà tenuto in assessorato il prossimo 21 febbraio. E' ancora nella memoria di tutti la splendida serata finale con le premiazioni al teatro Tenda di Ragusa, con la presenza straordinaria di Pippo Franco autentico mattatore della serata. Da non dimenticare – conclude Piero Mandarà - la serata del saggio in Piazza Faro a Punta Secca, in estate, quando le varie associazioni hanno portato in scena i loro lavori, applauditissimi, in una cornice di pubblico strabordante"

ar



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 056 del 11.02.11

Sopralluogo s.p. 123 che collega Modica a Giarratana

Cantieri aperti su tutto il territorio ibleo per migliorare la sicurezza delle strade provinciali. L'assessore provinciale alla Viabilità Salvatore Minardi accompagnato dal vicepresidente della provincia, Girolamo Carpentieri e dal vicepresidente del consiglio provinciale Vincenzo Failla hanno effettuato un sopralluogo nel cantiere aperto sulla s.p. 123 e la s.p. 59, che collega Modica a Giarratana, dove l'impresa peloritana Romeo Costruzioni di Roccalumera sta realizzando il rifacimento completo del manto stradale per circa 3 km complessivi. Un progetto del costo di 2,2 milioni di euro. Il tratto della s.p. 59 è stato già realizzato nello scorso mese di ottobre, mentre il tratto compreso tra il Palarizza e la rotatoria di Via Gallinara per 2,2 km complessivi, avviato lunedì scorso, sta per essere completato.

L'assessore provinciale alla Viabilità Salvatore Minardi ha annunciato che nel tratto stradale oggetto della manutenzione verrà collocata un'innovativa segnaletica orizzontale con perline di peltro in ceramica. Si tratta di un accorgimento tecnico utile soprattutto nelle ore serali e in caso di nebbia per gli automobilisti in transito.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 057 del 11.02.11

Fruit Logistica. Degustazione dei prodotti tipici ed invito per un educational a Ragusa di buyers tedeschi e olandesi

“E’ stata una degustazione mirata alla valorizzazione del pomodoro, della carota e di tutti prodotti tipici inseriti a pieno titolo nel cesto barocco”. Così l’assessore provinciale allo Sviluppo Economico Enzo Muriana, dopo la serata di ieri sera a Casa Italia, che ha registrato la partecipazione dell’assessore regionale all’Agricoltura Elio D’Antrassi, del vice ambasciatore italiano a Berlino Andrea Esteban Samà, del sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia e dei buyers tedeschi ed olandesi nonché di diversi operatori della stampa specializzata.

“E’ stata una serata all’insegna del “made in Ragusa” – aggiunge Muriana – che ha permesso di promuovere la nostra produzione orticola ma anche il vino Cerasuolo Docg e il cioccolato di Modica. Una serata apprezzata dagli ospiti che hanno avuto modo di conoscere la bontà della produzione orticola e i nostri inconfondibili sapori. Nel corso della serata l’assessore D’Antrassi ha proposto ai buyers olandesi e tedeschi un tour educational in provincia di Ragusa per prendere contatto con la realtà produttiva locale in modo da avere contezza del ciclo produttivo e stabilire accordi commerciali con le aziende iblee.

Il territorio ibleo esprime una variegata di prodotti orticoli ma occorre che la nostra classe imprenditoriale attivi una produzione omogenea ma soprattutto costante. E’ la richiesta emersa dai buyers tedeschi ed olandesi e il tour educational è finalizzato soprattutto ad individuare questo percorso. Regione Siciliana e Provincia di Ragusa organizzeranno questo educational nella prossima primavera affinché gli scambi commerciali possano cimentarsi ed essere forieri di nuovi accordi”.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 058 del 11.02.2011

Ripascimento spiaggia Punta Braccetto – Punta Secca, avviata la fase di progettazione.

L'Assessorato provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile, ha svolto una conferenza di servizio per programmare una serie d'interventi per la protezione della spiaggia di Punta Braccetto – Punta Secca. La ragione che ha spinto l'assessore Mallia a convocare gli enti interessati al problema è stata la segnalazione di alcuni residenti della fascia costiera in questione preoccupati per l'avanzato avanzato stato di erosione dei luoghi.

Erano presenti all'incontro: il comune di Santa Croce Camerina, il comune di Ragusa, la Capitaneria di Porto, il Genio Civile, il Servizio di difesa del suolo e la Soprintendenza.

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato, tra l'altro, che tra i progetti presentati al Ministero e ammessi a finanziamento c'è quello del comune di Ragusa, che ha ottenuto una somma pari a un milione di Euro per lavori da effettuare proprio nella tratta costiera in pericolo.

“La riunione – commenta l'assessore Mallia - ha visto un esauriente e proficuo scambio di informazioni che ha permesso di programmare un futuro, virtuoso, percorso. Nello specifico si è deciso di programmare un incontro tra i comuni di Ragusa e Santa Croce Camerina, per verificare la possibilità di variare la progettualità esistente, inglobando altre aree a rischio più elevato, mentre, l'Amministrazione provinciale e il comune di Santa Croce Camerina, svilupperanno delle progettualità specifiche, in grado di coprire le emergenze evidenziate nel tratto di costa compreso tra il camping dei Coralli a Punta Braccetto e Punta Secca, da inserire nei rispettivi piani triennali delle opere pubbliche. Finalmente stiamo riuscendo, progressivamente, a mettere attorno ad un tavolo tutti gli Enti che, a vario titolo, hanno competenza nella gestione della costa ragusana. Specificatamente alla problematica sopracitata, ho già dato mandato ai miei uffici di valutare la predisposizione di un apposito progetto da realizzare di concerto con gli analoghi uffici del comune di Santa Croce Camerina. Questo – conclude Mallia - a dimostrazione, ancora una volta, che lavorando in sinergia è possibile trovare le migliori e più condivise soluzioni a rilevanti problematiche come quella dell'erosione della fascia costiera”.

ar



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 059 del 11.02.11

Nuovo indirizzo scolastico di Informatica e telecomunicazione al “Maiorana” di Ragusa. Sopralluogo dell’assessore Terranova

Un nuovo indirizzo scolastico per l’Istituto Tecnico “Maiorana” di Ragusa a partire dal prossimo anno scolastico. Ad annunciarlo l’assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Riccardo Terranova che ha avuto un incontro col dirigente scolastico Maria Concetta Prestipino Giarritta ed ha effettuato una ricognizione presso l’istituto per avere contezza dei problemi tecnico-logistici. L’assessore Terranova ha preso atto della necessità di alcuni interventi manutentivi ed ha verificato lo stato dell’arte per il completamento del nuovo auditorium dell’istituto. “Solleciterà l’impresa ad accelerare il completamento dell’opera in modo che il prossimo mese possa essere funzionale e a disposizione dell’utenza scolastica e non solo”.

Alla luce dell’istituzione del nuovo indirizzo scolastico appare improcrastinabile il reperimento di nuove aule anche per l’alto numero di preiscrizioni che si sono registrate e quindi è opportuno accelerare alcuni interventi per ridefinire meglio gli spazi. “Ho assunto formale impegno con la dirigente – aggiunge l’assessore Terranova – di mettere mano al più presto a questa problematica in modo da risolvere tempestivamente le criticità che mi sono state rappresentate e di pianificare, di concerto, con gli uffici tecnici provinciali gli interventi necessari per accrescere il numero delle aule e consentire così la soluzione logistica migliore soprattutto per gli studenti del nuovo indirizzo scolastico di Informatica e telecomunicazione”.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 060 del 12.02.11

Parco degli Iblei. Mallia: Stop alle polemiche

“Un parco non può essere a macchia di leopardo: le direttive nazionali sono chiare. La delimitazione del parco deve essere omogenea”. A ribadirlo l'assessore provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile, Salvo Mallia, che risponde così al sindaco di Scicli per l'esclusione del proprio Comune dalla proposta di perimetrazione.

“Nella fase di concertazione – argomenta Mallia - abbiamo più volte ribadito che le Amministrazioni Comunali interessate ad entrare nel parco dovevano raccordarsi sulla base delle direttive nazionali; ebbene il territorio del Comune di Scicli non ha uno dei requisiti fondamentali per entrare nella delimitazione del Parco, ovvero un legame geografico con la perimetrazione decisa a maggioranza dagli amministratori iblei. La Provincia non ha mai agito limitando il territorio, bensì ha sempre recepito tutte le istanze. In sede di approvazione della perimetrazione da parte del Consiglio Provinciale va rilevato che in aula erano presenti due consiglieri di Scicli che hanno condiviso la proposta di perimetrazione. Proposta che è frutto di una scelta democratica ed espressione della maggioranza del territorio. Ritengo inoltre capziosa la discussione di alcuni consiglieri provinciali e inerente all'invio della proposta di perimetrazione del Parco alla Regione, prima dell'approvazione in Consiglio. Abbiamo infatti depositato, nel corso dell'ultimo incontro del 23 novembre, la documentazione, scaturita dalla fase di concertazione, entro i termini fissati dall'amministrazione regionale specificando che avremmo presentato successivamente le delibere dei Consigli Comunali e Provinciale, in quanto atti di espressione della volontà del territorio e, nel caso in cui, fossero subentrate ulteriori osservazioni, anche queste sarebbero state integrate alla proposta. Cosa che invece non è stata fatta dalle associazioni ambientaliste che, nella stessa riunione, hanno presentato una loro proposta senza adottare alcuna fase concertativa. Sembra quindi pretestuoso far credere che i pareri dei Consigli siano stati superflui o peggio ancora inutili”.

Mallia ritiene che la perimetrazione presentata sia frutto delle scelte degli Amministratori Locali, sulla scorta della conoscenza dei propri territori e sentite le esigenze di tutti gli attori socio-economici, riconferma la sua posizione favorevole all'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei quale possibilità oltre che di valorizzazione del nostro patrimonio ambientale, anche di opportunità di sviluppo della nostra provincia.

“Credo fortemente nell'istituzione del Parco - conclude Mallia - ma sono anche convinto che data l'importanza e la ricaduta che certe scelte hanno sullo sviluppo del nostro territorio sia giusto procedere con cautela. La proposta di perimetrazione approvata dal consiglio rappresenta una fase sperimentale che, se risulterà favorevole, potrà di certo essere integrata con l'inserimento di ulteriori territori. Il lavoro svolto è il risultato di un agire volto a tutelare gli interessi della provincia iblea tenuto conto che quanto prodotto sarà sottoposto alla valutazione del Governo Nazionale. Vorrei altresì ricordare che l'Istituzione del Parco non è l'arrivo ma bensì l'inizio di un percorso. Le aree tutelate andranno infatti gestite in maniera eco-compatibile e ciò porterà un cambiamento socio culturale di notevole rilevanza. Si apre quindi una stagione di grande lavoro da parte di tutti, Istituzioni e cittadini; basta dunque con le polemiche pensiamo a lavorare insieme per il bene del territorio”.

(gm)

A cura dell'Assessorato alle Politiche Sociali

Riparte a Ragusa la seconda edizione del progetto "Evviva la terza...Età"

Ragusa - "Evviva la terza...Età" seconda edizione. Soddisfatto del plauso che lo scorso anno ha riscosso presso tutte le associazioni dei "non più giovani", l'Assessorato Provinciale alle Politiche Sociali retto da Piero Mandarà, ripropone anche quest'anno l'interessante concorso che vede i partecipanti esibirsi in diverse discipline: dalla cucina al canto, dall'artigianato al cabaret.

Poche le novità di quest'anno che saranno rese note nella conferenza stampa del prossimo 21 febbraio. Soddisfatto l'Assessore Piero Mandarà che ha così commentato l'iniziativa: "È ancora nella memoria di tutti la splendida serata finale con le premiazioni al Teatro Tenda di Ragusa, con la presenza straordinaria di Pippo Franco autentico mattatore della serata. Da non dimenticare - conclude - la serata del saggio in Piazza Faro a Punta Secca, in estate, quando le varie associazioni hanno portato in scena i loro lavori, applauditissimi, in una cornice di pubblico strabordante".

Un'iniziativa degna di merito che va a valorizzare le potenzialità, l'esperienza, la saggezza, i valori positivi dei nostri cari che possono dare ancora molto in una società come quella in cui viviamo oggi, dove tutto è fatto solo a misura di "giovane", dove invecchiare non è concesso, dove i soli valori che contano sono quelli materiali ed estetici, ed in questa nostra corsa frenetica, assordante e vuota non ci accorgiamo di essere sempre più soli, poveri ed infelici.

ORTOFRUTTA
.....

**Fruit Logistica,
primi accordi
a Berlino
con i «buyers»**

●●● L'assessore regionale all'Agricoltura Elio D'Antrassi, il vice ambasciatore italiano a Berlino Andrea Esteban Samà, i buyers tedeschi ed olandesi nonché di diversi operatori della stampa specializzata hanno partecipato a Casa Italia, in occasione della Fruit Logistica, alla degustazione voluta dalla Provincia mirata alla valorizzazione del pomodoro, della carota e di tutti prodotti tipici inseriti a pieno titolo nel cesto barocco. Per l'assessore provinciale allo Sviluppo Economico Enzo Muriana «è stata una serata all'insegna del "made in Ragusa" che ha permesso di promuovere la nostra produzione orticola ma anche il vino Cerasuolo Docg e il cioccolato di Modica. Nel corso della serata l'assessore D'Antrassi ha proposto ai buyers olandesi e tedeschi un tour educational in primavera in provincia di Ragusa per prendere contatto con la realtà produttiva locale in modo da avere contezza del ciclo produttivo e stabilire accordi commerciali con le aziende iblee». Intanto anche quest'anno la Camera di Commercio di Ragusa ha promosso una missione di giovani operatori agricoli, impegnati nelle aziende del comparto orticolo della nostra agricoltura, a Berlino per visitare la Fruit Logistica. Alla missione ragusana a Berlino hanno partecipato Rosario Avarino, Angelo Avola, Biagio Emmolo, Carmelo Giunta, Sandro Leggio, Giambattista Messina, Emanuele Novara, Sergio Novara, Franco Filice, Biagio Sciortino, Giuseppe Bucchiere, Senzio Ragusa, Antonio Cappello, Paolo Gona, Nicoletta Marino, Maria Criscione e Salvatore Criscione. (*GN*)

Ragusa Conferenza di servizio coi comuni indetta dalla Provincia **Proteggere la costa dall'erosione presto interventi a Punta Braccetto**

RAGUSA. Proteggere il tratto di costa che va da Punta Braccetto a Punta Secca e, nello stesso tempo, mettere in cantiere interventi per salvaguardare altri tratti della costa iblea a forte rischio di erosione costiera. Un fenomeno che sta interessando, con vari livelli di attenzione, un po' tutta la costa ragusana. Di questo si è parlato nella conferenza di servizio che si è svolta nella sede dell'assessorato provinciale al Territorio e Ambiente, su iniziativa dell'assessore Salvo Mallia. Alla riunione hanno partecipato i comuni di Ragusa e Santa Croce, direttamente interessati dagli interventi, la Capitaneria di porto, Genio Civile, Sovrinten-

denza e il servizio di difesa del suolo.

Si è partiti da un dato di fatto: il finanziamento del ministero dell'Ambiente al Comune di Ragusa per lavori nella tratta costiera in pericolo. In totale si tratta di una somma di poco superiore al milione di euro. Messo, quindi, a punto un programma che servirà a definire un percorso di interventi lungo la fascia costiera interessata. In particolare, sarà programmato un incontro tra Ragusa e Santa Croce per verificare la possibilità di variare la progettualità esistente, inserendo altre aree che presentano un rischio ancora più elevato. Nello stesso tempo, Provincia

e comune di Santa Croce svilupperanno un progetto specifico per coprire le emergenze che si sono evidenziate nel tratto di costa compreso tra il camping Baia dei Coralli a Punta Braccetto e Punta Secca. Questi progetti saranno, quindi, inseriti nei rispettivi Piani delle opere pubbliche.

«Stiamo riuscendo – ha sottolineato l'assessore Mallia – a mettere attorno a un tavolo tutti gli enti che, a vario titolo, hanno competenza nella gestione della costa ragusana. Per quanto riguarda gli interventi tra Punta Braccetto e Punta Secca – aggiunge – ho dato mandato ai miei uffici di valutare la predisposizione di un progetto da realizzare di concerto con Santa Croce. Questa dimostrazione, ancora una volta, che lavorando in sinergia è possibile trovare le migliori e più condivise soluzioni a rilevanti problematiche come quella dell'erosione della fascia costiera» **(a.i.)**

PROVINCIA. Conferenza di servizio per valutare gli interventi da attuare

L'erosione della spiaggia di Punta Braccetto Si studia una soluzione

●●● Conferenza di servizio all'assessorato provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile per programmare una serie d'interventi per la protezione della spiaggia di Punta Braccetto - Punta Secca. Alcuni residenti della fascia costiera avevano segnalato alla Provincia l'avanzato avanzato stato di erosione dei luoghi. Presenti alla conferenza il comune di Santa Croce Camerina, il comune di Ragusa, la Capitaneria di Porto, il Genio Civile, il Servizio di difesa del suolo e la Soprintenden-

za. Nel corso dell'incontro è stato evidenziato, tra l'altro, che tra i progetti presentati al Ministero e ammessi a finanziamento c'è quello del comune di Ragusa, che ha ottenuto una somma pari a un milione di euro per lavori da effettuare proprio nella tratta costiera in pericolo. "Nello specifico si è deciso di programmare - dice l'assessore Mallia - un incontro tra i comuni di Ragusa e Santa Croce Camerina, per verificare la possibilità di variare la progettualità esistente, inglobando al-

tre aree a rischio più elevato, mentre, l'amministrazione provinciale e il comune di Santa Croce Camerina, svilupperanno delle progettualità specifiche, in grado di coprire le emergenze evidenziate nel tratto di costa compreso tra il camping dei Coralli a Punta Braccetto e Punta Secca, da inserire nei rispettivi piani triennali delle opere pubbliche. Ho già dato mandato ai miei uffici di valutare la predisposizione di un apposito progetto da realizzare di concerto con gli analoghi uffici del comune di Santa Croce Camerina. Questo - conclude Mallia - a dimostrazione, ancora una volta, che lavorando in sinergia è possibile trovare le migliori e più condivise soluzioni a rilevanti problematiche come quella dell'erosione della fascia costiera". (1-17)

Ripascimento spiaggia Punta Braccetto – Punta Secca, avviato il progetto

L'Assessorato provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile, ha svolto una conferenza di servizio per programmare una serie d'interventi per la protezione della spiaggia di Punta Braccetto – Punta Secca. La ragione che ha spinto l'assessore Mallia a convocare gli enti interessati al problema è stata la segnalazione di alcuni residenti della fascia costiera in questione preoccupati per l'avanzato avanzato stato di erosione dei luoghi. Erano presenti all'incontro: il comune di Santa Croce Camerina, il comune di Ragusa, la Capitaneria di Porto, il Genio Civile, il Servizio di difesa del suolo e la Soprintendenza. Nel corso dell'incontro è stato evidenziato, tra l'altro, che tra i progetti presentati al Ministero e ammessi a finanziamento c'è quello del comune di Ragusa, che ha ottenuto una somma pari a un milione di Euro per lavori da effettuare proprio nella tratta costiera in pericolo. "La riunione – commenta l'assessore Mallia – ha visto un esauriente e proficuo scambio di informazioni che ha permesso di programmare un futuro, virtuoso, percorso. Nello specifico si è deciso di programmare un incontro tra i comuni di Ragusa e Santa Croce Camerina, per verificare la possibilità di variare la progettualità esistente, inglobando altre aree a rischio più elevato, mentre, l'Amministrazione provinciale e il comune di Santa Croce Camerina, svilupperanno delle progettualità specifiche, in grado di coprire le emergenze evidenziate nel tratto di costa compreso tra il camping dei Coralli a Punta Braccetto e Punta Secca, da inserire nei rispettivi piani triennali delle opere pubbliche. Finalmente stiamo riuscendo, progressivamente, a mettere attorno ad un tavolo tutti gli Enti che, a vario titolo, hanno competenza nella gestione della costa ragusana. Specificatamente alla problematica sopracitata, ho già dato mandato ai miei uffici di valutare la predisposizione di un apposito progetto da realizzare di concerto con gli analoghi uffici del comune di Santa Croce Camerina. Questo – conclude Mallia – a dimostrazione, ancora una volta, che lavorando in sinergia è possibile trovare le migliori e più condivise soluzioni a rilevanti problematiche come quella dell'erosione della fascia costiera"

TERRITORIO E AMBIENTE

Conti annuncia che si rivolgerà alla Regione definendo non tollerabile l'atteggiamento della Provincia che ha escluso i Comuni di Ispica e Scicli dalla perimetrazione

«E' delibera irricevibile»

Legambiente pronta a contestare l'atto del Consiglio Ap sul Parco degli Iblei

RISERVA E POLEMICHE

m.b.) Continuano le polemiche sulle incursioni dei motocrossisti all'interno della riserva "Pino d'Aleppo". Dopo Legambiente, parla l'assessore provinciale Mallia che respinge le accuse. "Ho sempre agito ponendo al centro della mia attività la fase di concertazione. Mi meraviglia la nuova posizione assunta dal responsabile di Legambiente, Claudio Conti, col quale abbiamo portato avanti importanti iniziative nel campo dei rifiuti e delle energie alternative, anziché venire a parlare con me come ha fatto in passato preferisce inviare comunicati stampa". Mallia precisa che non c'è stato mai alcun attacco verso le Amministrazioni.

MICHELE BARBAGALLO

Legambiente cercherà di acquisire la delibera assunta dal Consiglio provinciale di Ragusa relativa alla nuova perimetrazione del Parco degli Iblei. Dopo averla valutata, non è escluso che scriva alla Regione per chiederne la irricevibilità. Lo assicura il presidente Claudio Conti. "A parte che non è tollerabile l'atteggiamento della Provincia di escludere i Comuni di Ispica e di Scicli nonostante vogliono far parte del parco - dice Conti - ma quel che è più da rilevare è che la delibera è stata approvata in questi giorni e trasmessa alla Regione, quando invece il termine ultimo per presentare tutta la documentazione, era novembre. Che senso ha avuto questa delibera del Consiglio provinciale? Ecco perché intendiamo, una volta valutate le carte, scrivere alla Regione per chiedere di rendere irricevibile la delibera stessa. Non è possibile che si continui a mandare proposte e materiale quando tutta la documentazione è già stata trasferita a Roma. Se così fosse, allora anche io, una volta a settimana, potrei inviare nuove proposte a Regione e Ministero. Ma non è così. Ecco perché valuteremo quali scelte prendere".

Ed intanto l'assessore provinciale al Territorio e Ambiente, Salvo Mallia, parla, rispondendo ad un precedente intervento di Legambiente, proprio sul Parco degli Iblei che lamentava il mancato coinvolgimento sulla perimetrazione: "In fase di concertazione tutte le associazioni ambientaliste sono state coinvolte e come le loro proposte sono state recepite e sottoposte alle valuta-

zioni dei sindaci dei territori interessati. Se il presidente di Legambiente vuole avere contezza posso fornire copia ufficiale della delibera presentata al Consiglio provinciale in cui vengono riportate le date, compresi i soggetti coinvolti, di tutti gli incontri avvenuti in fase concertativa. Alla richiesta di istituire un tavolo di gestione partecipata delle riserve provinciali con funzioni prescrittive, si specifica che la normativa vigente non prevede una tale istituzione e di certo non è mia intenzione agire *contra legem*".

Parco degli Iblei, Mallia: “Stop alle polemiche”

“Un parco non può essere a macchia di leopardo: le direttive nazionali sono chiare. La delimitazione del parco deve essere omogenea”. A ribadirlo l'assessore provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile, Salvo Mallia, che risponde così al sindaco di Scicli per l'esclusione del proprio Comune dalla proposta di perimetrazione. “Nella fase di concertazione – argomenta Mallia – abbiamo più volte ribadito che le Amministrazioni Comunali interessate ad entrare nel parco dovevano ricordarsi sulla base delle direttive nazionali; ebbene il territorio del Comune di Scicli non ha uno dei requisiti fondamentali per entrare nella delimitazione del Parco, ovvero un legame geografico con la perimetrazione decisa a maggioranza dagli amministratori iblei. La Provincia non ha mai agito limitando il territorio, bensì ha sempre recepito tutte le istanze. In sede di approvazione della perimetrazione da parte del Consiglio Provinciale va rilevato che in aula erano presenti due consiglieri di Scicli che hanno condiviso la proposta di perimetrazione. Proposta che è frutto di una scelta democratica ed espressione della maggioranza del territorio. Ritengo inoltre capziosa la discussione di alcuni consiglieri provinciali e inerente all'invio della proposta di perimetrazione del Parco alla Regione, prima dell'approvazione in Consiglio. Abbiamo infatti depositato, nel corso dell'ultimo incontro del 23 novembre, la documentazione, scaturita dalla fase di concertazione, entro i termini fissati dall'amministrazione regionale specificando che avremmo presentato successivamente le delibere dei Consigli Comunali e Provinciale, in quanto atti di espressione della volontà del territorio e, nel caso in cui, fossero subentrate ulteriori osservazioni, anche queste sarebbero state integrate alla proposta. Cosa che invece non è stata fatta dalle associazioni ambientaliste che, nella stessa riunione, hanno presentato una loro proposta senza adottare alcuna fase concertativa. Sembra quindi pretestuoso far credere che i pareri dei Consigli siano stati superflui o peggio ancora inutili”. Mallia ritiene che la perimetrazione presentata sia frutto delle scelte degli Amministratori Locali, sulla scorta della conoscenza dei propri territori e sentite le esigenze di tutti gli attori socio-economici, riconferma la sua posizione favorevole all'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei quale possibilità oltre che di valorizzazione del nostro patrimonio ambientale, anche di opportunità di sviluppo della nostra provincia. “Credo fortemente nell'istituzione del Parco – conclude Mallia – ma sono anche convinto che data l'importanza e la ricaduta che certe scelte hanno sullo sviluppo del nostro territorio sia giusto procedere con cautela. La proposta di perimetrazione approvata dal consiglio rappresenta una fase sperimentale che, se risulterà favorevole, potrà di certo essere integrata con l'inserimento di ulteriori territori. Il lavoro svolto è il risultato di un agire volto a tutelare gli interessi della provincia iblea tenuto conto che quanto prodotto sarà sottoposto alla valutazione del Governo Nazionale. Vorrei altresì ricordare che l'Istituzione del Parco non è l'arrivo ma bensì l'inizio di un percorso. Le aree tutelate andranno infatti gestite in maniera eco-compatibile e ciò porterà un cambiamento socio culturale di notevole rilevanza. Si apre quindi una stagione di grande lavoro da parte di tutti, Istituzioni e cittadini; basta dunque con le polemiche pensiamo a lavorare insieme per il bene del territorio”.

MUSICA. I piccoli diretti da Giovanna Guastella ripercorreranno le tappe con le «Verdi Note»

«Dieci anni in coro» Una grande festa per il «Mariele Ventre»

●●● Il coro «Mariele Ventre» festeggia oggi al Teatro Tenda il decimo anniversario della fondazione. E la direttrice Giovanna Guastella avrà accanto la maggior parte dei ragazzi che in 10 anni hanno cantato e che hanno descritto delle belle pagine. Tra questi i sei che hanno partecipato alle finali dello Zecchino d'Oro e quelli che si sono esibiti a «Ti lascio una canzone» ed a «Io Canto». Allo Zecchino d'oro ci sono stati Mario Scucces, Cristina Viola, Chiara Sapienza, Giuliana Cascone, Federica Pettineo e Roberta Cassarino. Un totale di 150 ragazzi che hanno fatto «lavorare» parecchio Giovanna Guastella che ha bussato alla porta della Provincia per un contributo. E l'assessore allo

Spettacolo, Piero Mandarà, quello alla Cultura, Ivana Castello, con la benedizione del presidente Franco Antoci hanno contribuito con 4.000 euro per la serata di oggi che inizierà alle 19. Non ci saranno solo i bambini o i giovanotti del coro, ma anche il coro «Le Verdi Note» dell'Antoniano di Bologna diretto dal maestro Stefano Nanni. Dall'Antoniano arriveranno anche Padre Alessandro Caspoli e Maria Antonietta Ventre, sorella di Mariele. Ci sarà anche Lilliana Caroli, ormai in pensione, che rappresenta un'istituzione dello Zecchino d'oro. Ma Giovanna Guastella può essere felice perché per l'avvenimento verranno i direttori dei cori di Sassari, Bergamo, Salerno, Reggio Calabria e Ta-

ormina per citarne qualcuno. «Sarà una grande serata - ha detto Franco Antoci - perché si ripercorreranno momenti importanti». E Piero Mandarà gli ha fatto eco dicendo «Sono contento di debuttare come assessore allo Spettacolo con una iniziativa di tale gene-

re». Giovanna Guastella non ha voluto dimenticare nessuno ieri in conferenza stampa ricordando anche che l'ingresso è gratuito, ma eventuali offerte verranno devolute al Fiore della Solidarietà dell'Antoniano ed al Centro Risvegli Ibleo. (GN*)

Manifestazione stasera al teatro Tenda **Dieci anni di canzoni festa per il coro Ventre**

Una grande festa per celebrare il decimo compleanno del coro "Mariele Ventre". Creato da Giovanna Guastella nel 2001, è oggi divenuto un punto di riferimento in provincia e oltre. Non c'è manifestazione in cui i piccoli cantori non si esibiscano. Ma non solo, in questi anni è stato esportato più volte il nome di Ragusa in tutta Italia, raccogliendo consensi e applausi. Tra l'altro, dalle file del coro, sono usciti anche cantanti in erba che, adesso, stanno cercando di ritagliarsi uno spazio nel difficile mondo della canzone. Uno nome tra tutti: Giovanni Caccamo. Ma non va dimenticato neanche Mario Scucces, vittoriese, protagonista per un paio di stagioni del programma di RaiUno "Ti lascio una canzone".

Il corso "Ventre" ha inteso anche uno stretto rapporto con l'Antoniano di Bologna. E diversi coristi hanno partecipato allo Zecchino d'Oro, raccogliendo, anche in questo caso, onori e successi. I sei esponenti del coro ad esibirsi a Bologna sono stati Mario Scucces, Viola Cristina, Chiara Sapienza, Giuliana Cascone e Federica Pettineo, che ha vinto lo Zecchino d'argento.

Dopo dieci anni, è arrivato il momento di far festa. E sarà grande festa. Si svolgerà questa sera, a partire dalle 19, al teatro tenda e sul palco, oltre al coro, ci saranno, come spiega Giovanna Guastella, «i coristi che si sono alternati in

questi dieci anni. Ma anche padre Alessandro Caspoli, direttore dell'Antoniano, la sorella di Mariele Ventre, Maria Antonietta, Liliana Caroli, colonna portante dello Zecchino d'Oro e l'ultima vincitrice del festival bolognese della canzone per bambini, la bagherese Irene Cittarella». Protagonisti, oltre al coro "Ventre", le "Verdi note" dell'Antoniano, ormai una presenza quasi abituale nella nostra città.

La festa è stata presentata ieri alla Provincia, presenti il presidente Franco Antoci e l'assessore agli spettacoli Piero Mandarà. La serata di questa sera sarà anche dedicata alla beneficenza: all'ingresso ci sarà un salvadanaio per raccogliere le offerte che saranno destinate al Fiore della solidarietà dell'Antoniano e al Centro risveglio biblico. (a.f.)

VIABILITÀ

.....

La Provincia consegna alla ditta Poidomani i lavori della rotatoria

◆◆◆ Sarà realizzata una nuova rotatoria all'incrocio fra la provinciale Sottochiaromonte-Acate e la provinciale Comiso-Grammichele. È avvenuta la consegna dei lavori che sono stati affidati all'impresa Vincenzo Poidomani da Modica, aggiudicataria dell'appalto. L'importo progettuale dei lavori è di 700 mila euro. I lavori prevedono, oltre alla costruzione della rotatoria alla intersezione delle due arterie, la sistemazione delle aree agli incroci con realizzazione di cordoli, aiuole, di isole spartitraffico e del relativo impianto di illuminazione. Si tratta di un'opera pubblica attesa da tempo e che elimina un incrocio estremamente pericoloso sovente teatro di incidenti stradali, purtroppo, anche mortali. (*GN*)

Illustrata alla Provincia la proposta Aispa **Le case del centro utilizzate per il turismo**

Davide Allocca

Il recupero degli edifici privati nei centri storici con una destinazione d'uso legata all'ampliamento dell'offerta ricettiva a livello provinciale nel settore del turismo sociale in realtà non balneari. È il tema del seminario informativo organizzato dall'associazione siciliana paese albergo, che si è svolto a palazzo della Provincia. Un'iniziativa destinata ai rappresentanti degli enti locali per far conoscere le recenti novità offerte dai bandi regionali per la realizzazione di interventi di recupero degli edifici situati nei centri storici.

L'Aispa, che raccoglie 15 comuni siciliani, la provincia di Palermo e oltre 50 operatori sparsi nell'isola, promuove da 14 anni lo sviluppo di politiche di ospitalità familiare, che raccolgono secondo le stime quasi il 20% del flusso turistico complessivo in

Italia. Il duplice obiettivo dell'associazione è legato da un lato a promuovere progetti di recupero degli edifici dei centri storici e dall'altro ampliare le opportunità di realizzazione di imprese turistiche a conduzione familiare, che ricevano un'adeguata politica di marketing e sviluppo.

Il presidente dell'associazione, Salvatore Scalisi, tentò un esperimento simile in provincia già nel 1982, ottenendo ottimi riscontri. «La provincia di Ragusa vanta una forte attrattiva in questo senso, perché, a differenza di altre realtà dell'isola - ha spiegato Scalisi - da oltre 35 anni attua un marketing turistico di questo tipo, con una crescita più lenta, ma al contempo più ordinata. L'obiettivo è quello di potenziare le risorse a disposizione dei privati - ha concluso Scalisi - per renderli protagonisti di un sistema innovativo di turismo sociale». *

CORSO ITALIA

.....

Palazzo Garofalo, in mostra la collezione di Quasimodo

●●● Guttuso, Sassu, Manzù. Sono alcuni degli autori di alcune opere della collezione appartenuta al poeta Salvatore Quasimodo in mostra dal 21 marzo nelle sale di Palazzo Garofalo nel centro storico. La collezione, acquistata qualche anno fa dalla Regione, comprende 42 opere, ed una serie di ritratti del poeta eseguiti da suoi amici pittori. La mostra organizzata dalla Soprintendenza in collaborazione con il comune e la provincia di Ragusa. (*GGA*)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

ARRIVA IL PLACET DELLA SOPRINTENDENZA

Pozzo Tesoro, via libera

Dopo la sottoscrizione dell'accordo di giovedì della scorsa settimana a Palermo tra la Regione e l'Eni, e dopo aver verificato alcuni aspetti tecnici, la Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa ha autorizzato l'Enimed a riprendere i lavori di perforazione dei pozzi Tesoro 2 e 3.

Uno sblocco in qualche modo anticipato domenica scorsa dal presidente della Regione, Raffaele Lombardo, in una convention del suo partito. Il governatore aveva parlato della necessità di riattivare Tesoro ma garantendo la tutela dell'ambiente. Lombardo ha assicurato che l'intesa con l'Eni favorirà comunque la tutela del territorio, a partire da Cammarana. Appresa la notizia dello sblocco dei pozzi Tesoro, ieri è intervenuto il sindaco Nello Dipasquale: "Non riesco a comprendere la motivazione che ha spinto la Regione siciliana a sospendere le autorizzazioni a suo tempo rilasciate ma sono con-

tento che alla fine il no pregiudiziale alle trivellazioni non sia passato". Dipasquale, assieme a vari sindacati, si era subito messo in prima linea nella richiesta avanzata alla Regione per sbloccare i pozzi visto che c'era il paventato rischio che l'Eni potesse procedere al licenziamento di alcuni dipendenti e a tagliare le commesse all'indotto.

La vicenda scoppiò in estate quando, senza troppi clamori, l'Eni aveva iniziato ad allargare il proprio intervento in quei pozzi attivando le perforazioni sia di notte che di giorno. La Soprintendenza bloccò i lavori perché appurò che non vi era stata un'adeguata documentazione fornita dall'Eni. Inoltre in estate era entrato in vigore il Piano paesistico e per questo fu ordinato lo stop in modo da verificare la corrispondenza con le misure di tutela del territorio.

M. B.

Dopo la richiesta di rinvio a giudizio

Pd e Idv: Calvo si dimetta Dipasquale: non cambio

L'assessore Gino Calvo si dimetta. Lo chiede, per «ragioni di opportunità», il Pd; e lo ribadiscono i giovani dell'Italia dei Valori, affinché Calvo «dia prova di estrema trasparenza e rispetto delle istituzioni».

Istanze, però, immediatamente rigettate dal sindaco Nello Dipasquale, che «non intende revocare l'incarico all'esponente del Pri, sino a quando la magistratura non si sarà espressa in via ufficiale e definitiva».

Non poteva non suscitare reazioni forti la richiesta di rinvio a giudizio del segretario provinciale del Pri, Gino Calvo, per falsità nell'autenticazione delle firme a supporto della liste alle elezioni provinciali del 2007. Il Pd, peraltro, richiama altre vicende, quale quella del ricorso al Tar per l'esclusione della lista, poi «caducatosi» a seguito della nomina assessoriale di Gino Calvo, ed il fatto che la cooperativa Artemide, che fa sostanziale riferimento a Calvo ed alla moglie, il consigliere comunale Rita La Terra, «fatturi» non pochi milioni di euro, grazie ai servizi di assistenza erogati nel comune capoluogo.

«L'assessore Calvo – chiede il circolo “Pippo Tumino” del Pd – si trova in una posizione quanto meno scomoda e, per il bene della città, sarebbe opportuno che rimettesse il suo mandato. Nel caso in cui non lo facesse, riteniamo che il sindaco Dipasquale abbia l'obbligo morale di sostituire l'assessore per dare chiarezza e trasparenza al suo operato politico».

Oltre alla vicenda giudiziaria che lo ha coinvolto, per Vito La Terra, vice coordinatore regionale dei giovani dell'Idv, «le dimissioni di Calvo possono solo giovare alla città, perchè sino ad ora l'amministratore è stato, carte alla mano, tra i meno produttivi nella sua attività di governo e tra i più assenteisti nelle sedute del consiglio comunale».

Istanze, come accennato, rigettate dal sindaco Nello Dipasquale: «Non ho ragioni per stravolgere gli incarichi – ha puntualizzato il primo cittadino – e, quanto alla qualità dell'operato di Gino Calvo, la legittimazione non può venire certo dall'opposizione, ma dal risultato elettorale». (g.a.)

CRONACHE POLITICHE. Il sindaco Dipasquale: «Non revoco la fiducia»

Inchiesta sulle firme false «Bufera» su Gino Calvo Idv e Pd: deve dimettersi

Il Partito democratico e i giovani di Italia dei valori hanno chiesto le dimissioni dell'assessore Calvo. Ma il sindaco conferma la fiducia nei suoi confronti.

Giada Drocker

Il Pd cittadino chiede a gran voce le dimissioni di Gino Calvo dal ruolo di assessore alla Città del Comune di Ragusa.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modica, ha chiesto il rinvio a giudizio del segretario provinciale del Pri ipotizzando che lo stesso abbia apposto firme false per presentare le liste alle Provinciali del 2007. «E non è solo un altro capitolo della storia giudiziaria del centrodestra in provincia per tre motivi: per quella vicenda lo stesso Calvo presentò ricorso al Tar per l'esclusione della lista ritenendo che venisse lesa la libertà degli elettori di esprimere il proprio voto, ricorso caduto nel vuoto - scrive la segreteria del Pd - guarda caso in concomitanza con l'entrata di Calvo nella giunta comunale di Ragusa a febbraio del 2008».

All'epoca si mormorò che il ricorso poteva rischiare di inficiare l'esito delle Provinciali e

l'ingresso in giunta di Calvo poteva ricondurre lo stesso a miti pensieri. Il Pd poi tira fuori nuovamente la vecchia storia: il fatto che Rita La Terra, che di Gino Calvo è moglie e che è anche consigliere comunale "gestisce una cooperativa fornitrice di servizi di assistenza per anziani al Comune di Ragusa, con un fatturato di milioni di euro", contestando in particolare il vantaggio di cui la stessa coop beneficiò rispetto ad altre cooperative. «Ritornando sul rinvio a giudizio, a giudicare eventuali responsabilità pe-

nali sappiamo che spetta alla magistratura - conclude il Pd -, ma vogliamo sottolineare un dato politico: l'assessore Calvo si trova in una posizione quantomeno scomoda, e per il bene della città sarebbe opportuno che rimettesse il suo mandato e se non lo fa lui che provveda direttamente il sindaco.

Sulla stessa linea Vito La Terra, vice coordinatore regionale Giovani di IdV. «Sicuramente non sta a noi giudicare né il politico né tantomeno la persona, ma l'assessore Calvo ci dia prova di estrema trasparenza e rispetto delle Istituzioni rassegnando le proprie dimissioni e collaborando sin da subito con gli inquirenti affinché sia fatta piena luce sull'intera vicenda».

Il sindaco Dipasquale risponde chiaramente "di non avere alcuna intenzione di defenestrare Calvo" e che "Pd ed Italia dei valori evidentemente anche qui, come a livello nazionale considerano un avviso di garanzia o un rinvio a giudizio come la sentenza di condanna che non è". «Confermo - conclude il sindaco Dipasquale - il rapporto di fiducia con tutti i componenti della giunta. Sarà la città a giudicare e poi la bontà dell'operato di ognuno». (GIAD)

LA POLEMICA

Pd e Idv attaccano «Calvo si dimetta» Il sindaco Dipasquale «Richiesta infondata»

Scoppia la polemica politica al Comune di Ragusa dopo che il procuratore di Modica ha chiesto il rinvio a giudizio nei confronti del segretario provinciale del Partito Repubblicano Italiano, Gino Calvo, accusato di aver falsificato le firme di una lista elettorale alle scorse elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale. All'attacco i giovani di Italia dei Valori che chiedono a Calvo di lasciare la carica di assessore comunale. "L'accusa della Procura modicana è gravissima - dice Vito La

Terra vice coordinatore regionale Giovani - Non sta a noi giudicare la vicenda ma l'assessore Calvo, che è stato tra l'altro tra i meno produttivi, ci dia prova di estrema trasparenza e rispetto delle istituzioni rassegnando le proprie dimissioni e collaborando sin da subito con gli inquirenti affinché sia fatta piena luce sull'intera vicenda".

Dimissioni le chiede anche il Partito Democratico di Ragusa che in una nota dice che spetta alla magistratura giudicare eventuali responsabilità penali. Poi aggiunge: "L'assessore Calvo si trova in una posizione quantomeno scomoda, e per il bene della città sarebbe opportuno che rimettesse il suo mandato".

Il Pd fa riferimento al fatto che Calvo è riconducibile ad una cooperativa sociale che ha un appalto al Comune. Il Pd prosegue: "Nel caso in cui Calvo non si dimettesse, riteniamo che il sindaco Dipasquale abbia l'obbligo morale di sostituire l'assessore". Inoltre il Pd "non comprende il silenzio del presidente della Provincia, Antoci che davanti ad un'accusa così grave non prende le distanze da una ipotetica alleanza futura alle prossime amministrative con il resto del Centrodestra". Dal canto suo l'assessore Calvo spiega che resterà al suo posto perché dalla procura di Modica c'è solo la richiesta di rinvio che dunque dovrà essere valutata dal giudice tenendo conto che, dice lo stesso Calvo, sulla stessa accusa nei mesi scorsi era stata decisa l'archiviazione da parte del Gip. Calvo si dice sereno e pronto a difendersi nelle sedi opportune. Intanto arriva la difesa del sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale che dice che manterrà al suo posto l'assessore: "Capisco bene che Idv e Pd a livello locale siano allineati alle logiche di politica dei loro riferimenti nazionali, secondo i quali è sufficiente un avviso di garanzia o un rinvio a giudizio per considerare qualcuno già condannato, anche a livello politico, ma per quanto riguarda me, non intendo revocare l'incarico all'esponente del Pri fino a quando la magistratura non si sarà espressa in via ufficiale e definitiva".

M.B.

Pomodorino, Nicosia: «La Rai ci invita? Difenderò il territorio»

GIOVANNA CASONE

La polemica sul caso del pomodorino non si placa. Da "Bontà Loro" ad "Agorà", il caso del pomodorino e del boicottaggio avanzato da Alessandro Di Pietro, conduttore di "Occhio alla Spesa" sta facendo il giro delle trasmissioni Rai. Intanto la polemica si inasprisce e dagli studi di Agorà, Di Pietro, ha reiterato l'invito a dedicare un'intera puntata per parlare del pomodorino di Pachino Igp.

Lo ha fatto rivolgendosi ai responsabili del Consorzio del pomodorino di Pachino. Qualche giorno prima lo stesso Di Pietro aveva rivolto lo stesso invito al sindaco Giuseppe Nicosia, annunciando una puntata riparatrice per parlare del pomodorino quale prodotto d'eccellenza. Invito che il sindaco ha subito accettato. La risposta di Nicosia è giunta direttamente da Berlino, dalla Fruit Logistica. "Mi pare il minimo - dichiara il sindaco Nicosia - io difendo la mia città,

il mio territorio, i miei produttori, serricoltori e imprenditori agricoli. Se invitato, ci vado, ma penso sia troppo poco. Chiederò anche una trasmissione riparatrice alla Rai; chiederò che venga a vedere la nostra realtà, che faccia promozione del nostro prodotto".

Una presenza in tv dettata da un interesse che va oltre quello puramente economico, che mira a riabilitare l'immagine di una terra messa in croce da una trasmissione televisiva che ha lesa uno dei suoi prodotti d'eccellenza: il pomodorino. "Non è con la mia presenza in televisione che si difende la città e si promuove il pomodorino - aggiunge - ma facendo diverse puntate di approfondimento per fare capire quale qualità, forza lavoro e importanza hanno per noi le imprese agricole e come, secondo noi, vanno sostenute e si tratti di qualcosa che va oltre l'interesse economico perché coinvolge decine e migliaia di famiglie che lavorano in agricoltura".

Comiso Turkish airlines interessata Console della Turchia in visita all'aeroporto

Antonio Brancato
COMISO

Cresce l'interesse delle compagnie aeree intorno all'aeroporto di Comiso. Ieri mattina il console onorario generale della Repubblica Turca Domenico Romeo, accompagnato dal sindaco Giuseppe Alfano e dal neopresidente di Soaco, Rosario Dibennardo, ha effettuato una visita al "Magliocco". Si è parlato di una possibile collaborazione fra il nuovo aeroscalo e la Turkish Airlines. La compagnia di bandiera del paese della mezzaluna intende, infatti, aprire una base operativa nel Sud Italia e sta valutando, fra le altre, anche la soluzione Comiso.

«Ho visto un aeroporto moderno e funzionale - ha commentato al termine della visita il console Romeo - che quindi può essere proposto come valida alternativa a quello di Catania. La Turchia è fortemente interessata a Comiso come ad altri poli turistici e commerciali dell'Italia meridionale. Ritengo perciò che esistano buone premesse per una partnership fra Turkish Airlines e Soaco». «Ci candidiamo - ha detto dal canto suo il presidente Dibennardo - perché l'interesse di Turkish Airlines si sposti decisamente su Comiso sia come scalo passeggeri che come scalo cargo». Già la settimana prossima Dibennardo incontrerà alla Bit di Milano il direttore generale della compagnia di bandiera turca per parlare di un'eventuale collaborazione.

Intanto l'iter di apertura dell'aeroscalo è ancora bloccato

in attesa che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti firmi il decreto con il quale lo Stato dovrebbe accollarsi gli ingenti costi dei servizi di controllo della navigazione aerea. Il sindaco Alfano in questo fine settimana è a Roma, appunto per cercare di accelerare i tempi di emanazione del tanto atteso decreto ministeriale che rimane l'ostacolo principale verso l'effettiva operatività dell'aeroporto che a questo punto, nella migliore delle ipotesi, potrà entrare in funzione soltanto in autunno.

Sui ritardi, il deputato regionale del Pd Pippo Digiacocone se la prende col sindaco Alfano e spiega: «Dopo tre anni dalle mie dimissioni, l'opera non è stata consegnata, né collaudata. Anche se Tremonti firmasse oggi il decreto, il sindaco Alfano non sarebbe in condizione di consegnare alla Soaco l'impianto». *

AEROPORTO. Il console onorario Domenico Romeo in visita allo scalo insieme al sindaco Alfano e al presidente Soaco

La Turchia interessata ai voli su Comiso

COMISO

*** C'è l'interesse della Turchia sull'aeroporto di Comiso. Ieri mattina, il console onorario generale della Turchia in Italia, Domenico Romeo, si è recato in visita all'aeroporto Vincenzo Magliocco. Romeo ha trovato ad accoglierlo il sindaco, Giuseppe Alfano ed il nuovo presidente di So.A.Ge (la società di gestione dell'aeroporto di Comiso), Rosario Dibennardo. Motivo della visita: l'interesse della Turchia e della compagnia aerea Turkish Airlines per portare a Comiso dei voli passeggeri. Ma l'interesse sarebbe anche per il settore cargo, che però, per il momento, non è espressamente previsto dal progetto dell'aeroporto. "Colgo con estremo piacere l'interesse mostrato della Turkish Airlines nel voler aprire una nuova base operativa nel sud Italia. Sono state valutate altre candi-

date; vogliamo poter essere valutati anche noi, perché riteniamo che Comiso abbia le carte in regola per poter offrire, doppiamente, strutture e supporto a questa compagnia aerea, sia dal punto di vista dello scalo passeggeri che del cargo. Anche per il cargo c'è un forte interesse dell'imprenditoria del territorio". Dibennardo ha aggiunto: "La prossima settimana, alla Bit di Milano, avremo un incontro con il direttore generale della compagnia. Il Console ha visto la struttura e non potrà che riferire ottime cose circa la validità e la funzionalità".

Per Romeo "l'aeroporto di Comiso può essere proposto come alternativa a quello di Catania. La Turchia è fortemente interessata a Comiso e qualsiasi altro polo commerciale e i prossimi incontri tra i funzionari della Turkish Airlines e i rappresentanti

dell'aeroporto di Comiso, potranno portare a sinergie future".

Intanto, l'ex sindaco Giuseppe Digiacomò, preme sull'acceleratore ed esprime i suoi timori per la mancata firma del decre-

to per il sedime dello scalo. "Di questo passo l'aeroporto non aprirà nemmeno nel 2011! E se anche Tremonti firmasse oggi, l'aeroporto manca ancora del collaudo e non è stato ufficialmente consegnato alla Soaco.

La conclusione dei lavori era di aprile 2008. Io mi sono dimesso da sindaco nel febbraio 2008, cioè tre anni fa, e ancora oggi non si è riusciti a far decollare l'aeroscalo". (FC)

FRANCESCA CABIBBO

POZZALLO. La Giunta regionale delibera le somme per la messa in sicurezza **Porto, ecco i finanziamenti**

GIANPAOLO CRISCIONE

POZZALLO. Ottime notizie da Palermo per il Porto di Pozzallo. La giunta di Governo, giovedì 10 febbraio, ha deliberato il finanziamento relativo agli "studi preliminari propedeutici alla redazione del progetto definitivo per la messa in sicurezza del porto di Pozzallo", per un importo totale di euro 570.000,00. Un provvedimento quanto mai opportuno per velocizzare l'iter per l'appalto dei lavori. Una soluzione pratica e tempestiva che consente al Comune di Pozzallo, stazione appaltante delle opere da realizzare per il potenziamento e la messa in sicurezza dello scalo marittimo, di redigere immediatamente il progetto esecutivo e di avviare quindi, entro i termini previsti, i lavori di cui al finanziamento Cipe già assegnato di oltre 40 milioni di euro.

La notizia è stata comunicata al sindaco della città Giuseppe Sulsenti a mezzo fax inviato direttamente dalla Presidenza della Regione. Era stato lo stesso primo cittadino a sollecitare nei giorni scorsi al Governatore Raffaele Lombardo una soluzione di questo tipo. La somma, concessa a titolo di anticipazione, mette ora l'Amministrazione comunale della città marinara nella condizione di velocizzare la pratica in modo da predisporre al più presto gli atti necessari per dare il via ai lavori per la realizzazione di un'opera di assoluta importanza per lo sviluppo dei traffici via mare e per la crescita del territorio. Con la costruzione del molo di sottoflutto verrà inoltre ad essere risolto definitivamente il problema dell'insabbiamento del porto piccolo, con grande sollievo di pescatori e diportisti.

Il provvedimento, adottato dalla Regione, era stato oggetto di un'interrogazione del consigliere comunale (Sel) Alessandro Maiolino, che, nei giorni scorsi, aveva presentato una interrogazione al sindaco Giuseppe Sulsenti e all'assessore ai Lavori pubblici Uccio Vindigni, per sapere a che punto era la pratica relativa all'accensione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, deliberato dal Consiglio comunale, per ottenere la somma necessaria per fare fronte alle spese per il progetto esecutivo del porto, paventando, in caso di ulteriore ritardo, il rischio di perdere il finanziamento, così come era avvenuto con la precedente Amministrazione comunale. "Abbiamo seguito l'iter procedurale per il potenziamento del porto - dice Sulsenti - sin dal nostro insediamento e continueremo a farlo fino alla ultimazione di un'opera che ci consentirà di ottimizzare la produttività del porto".

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. Da Palermo 570.000 euro. La conferma arriva dal primo cittadino Giuseppe Sulsenti

Pozzallo, il completamento del porto Arrivano i finanziamenti regionali

Il Comune aveva deciso di contrarre un mutuo con la Cassa depositi e prestiti. Il sindaco: «A questo punto non sarà più necessario».

Rosanna Giudice
POZZALLO

●●● Arrivano dalla Regione i 570 mila euro utili per avviare la progettazione propedeutica alla realizzazione del progetto per il completamento del porto pozzallesi. A confermarlo un fax che il Presidente della Regione, Raffaele Lombardo, ha inviato proprio ieri al primo cittadino di Pozzallo, Giuseppe Sulsenti, secondo quanto spiegato dallo stesso primo cittadino. La Giunta di Governo, lo scorso 10 febbraio ha deliberato il finanziamento relativo agli "studi preliminari propedeutici alla redazione del progetto definitivo per la messa in sicu-

rezza del porto di Pozzallo", con una cifra pari a 570 mila euro. Proprio quelle somme che il Comune aveva cercato di reperire entro lo scorso 8 dicembre avanzando la richiesta di un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti. Il Consiglio comunale lo scorso 2 dicembre aveva votato all'unanimità la richiesta di un mutuo con la Cassa depositi e Prestiti. Oggi, da Palazzo La Pira fanno sapere che la somma è stata coperta e che non esiste più la necessità di ricorrere al mutuo. "Rinuncieremo al mutuo - spiega Sulsenti - anche se ad oggi non abbiamo notizie dell'iter presentato. Abbiamo questi nuovi fondi che sono a valere sui fondi attesi per il completamento della messa in sicurezza, ovvero i 40 milioni di euro. Circa un mese fa avevo avanzato richiesta della somma alla Regione. Oggi la notizia delle somme accorcia i tempi in

modo da poter velocizzare la pratica. La Regione ha impresso l'acceleratore sulla questione porto." Prossimo passo ora l'iter da seguire per affidare la progettazione. "La settimana scorsa abbiamo richiesto il parere legale - continua il sindaco - per capire come procedere per gli incarichi per la progettazione. Ci potrebbe essere un interessamento per le principali università siciliane per la progettazione. Faremo in giunta una delibera orientativa per decidere l'iter da seguire per affidare gli incarichi". L'iter della progettazione dunque ora si avvierebbe ad avere tutte le carte in regola per procedere realmente in maniera spedita, seguendo quell'input che la Regione, con la promessa di finanziamento sia al deputato regionale Roberto Ammatuna che al primo cittadino, ha dato da qualche mese. (RGS)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA

Rassegna stampa quotidiana

Per riorganizzare la Formazione il governatore sceglie un torinese

“Una ventata d'aria fresca”. Sorpresa nel Pd

ECCOLO, il papa straniero. Nelle stesse ore in cui diceva “no, grazie” all'appello degli intellettuali che reclamano un manager non siciliano per la guida del più grande ospedale dell'Isola, Raffaele Lombardo preparava il colpo ad effetto per la Formazione. Lui si chiama Ludovico Albert, ha 59 anni, è nato a Torino e negli ultimi anni ha svolto il ruolo di direttore, in questo settore, per la Regione Piemonte. La giunta a trazione autonomista lo ha nominato giovedì sera, con una mossa che ha spiazzato il Pd. «Albert? Non so chi sia. Né Lombardo ha parlato con me della sua scelta», dice il segretario dei democratici Giuseppe Lupo, che pure — insieme al capogruppo Antonello Cracolici — è rimasto a colloquio con il governatore fino a qualche minuto prima l'inizio dei lavori dell'esecutivo di Palazzo d'Orleans. Francantonio Genovese, leader della corrente Innovazioni che spingeva per la promozione di Nino Emanuele (capo di gabinetto dell'assessore Centorrino), fa buon viso a cattivo gioco: «Albert? Ottima scelta, nulla da dire. Verrà anche la valorizzazione di altri dirigenti “interni” all'amministrazione».

E alla fine bocche cucite dentro



sionale c'era bisogno di una bella ventata di aria fresca. Ora sfido chiunque a dire che il dottor Albert è un mio fedelissimo...»

Di certo, la decisione di Lombardo di guardare ben oltre le stanze dell'amministrazione regionale rappresenta anche una nuova sfida al governo nazionale. Che, poco più di un anno fa, aveva impugnato davanti alla Consulta i provvedimenti sulla nomina di dirigenti esterni alla Regio-

ne. La legge statale, di cui è controversa l'applicazione anche in Sicilia, prevede infatti un tetto del dieci per cento di nomine fuori dell'amministrazione. Con Albert, Palazzo d'Orleans è salito a quota cinque, sfondando quel tetto. E in arrivo c'è la designazione di un altro esterno, Marco Romano, per il dipartimento Attività produttive.

e. la.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vertice

Proposta di Cascio “Governo di unità”

«UN governo di unità regionale» che vada «al di là degli schieramenti», con un'agenda fatta da «pochi ma precise priorità», prima fra tutte «la spesa dei fondi europei». È la proposta che lancia il presidente dell'Ars, Francesco Cascio del Pdl, dopo l'incontro che ha avuto ieri a Roma con il premier Silvio Berlusconi che lo ha ricevuto assieme al ministro della Giustizia, Angelino Alfano. «L'Ars è ferma dal 29 dicembre quando è stato approvato l'esercizio provvisorio — dice — Da tre mesi non riusciamo ad approvare una legge, c'è un clima pesante. Il governo è fermo da un pezzo, come sostengono gli imprenditori i sindacati, occorre una svolta».

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Lo scontro

Gelo tra Napolitano e Berlusconi

“Il premier deve accettare il giudizio”

Lungo colloquio tra il capo dello Stato e il presidente del Consiglio

UMBERTO ROSSO

ROMA — «Se, come lei afferma, questa storia è tutta una bolla di sapone, caro presidente del Consiglio non ha che da seguire la strada maestra della giustizia, e affrontare i magistrati: ci sono le leggi, e gli uomini, che di certo sono sopra le parti e possono garantire un giusto processo. Non credo che ci siano persecuzioni organizzate dai pm nel nostro paese». È quel che Giorgio Napolitano indica e consiglia a Silvio Berlusconi. Un'ora abbondante di faccia a faccia sul Colle, dopo settimane di gelo e l'ultimo incidente di un incontro "fantasma", ma alla fine non sembra che la tensione fra i due si sia sciolta. Le posizioni restano distanti: il premier conferma di voler mettere mano alla giustizia, il capo dello Stato lo mette in guardia da «strappi e prove di forza». E lo si era già intuito quando, qualche ora prima, il presidente della Re-

Il vicepresidente del Csm, Michele Vietti, preoccupato dallo scontro istituzionale

pubblica aveva ricevuto il vertice del Csm salito al Quirinale proprio per protestare contro gli attacchi del premier. Il vicepresidente del Consiglio Superiore della magistratura era stato esplicito manifestando «preoccupazione e inquietudine per l'aspro conflitto istituzionale in atto».

«Basta alimentare conflitti, il giusto processo sta scritto nella nostra Costituzione», ha allora detto Napolitano ricordando quanto già affermato un mese fa: «Nella legge possono trovarsi i riferimenti di principio e i canali

normativi e procedurali per far valere insieme le ragioni della legalità nel loro necessario rigore e le garanzie del giusto processo. Fuori di questo quadro, ci sono solo le tentazioni di conflitti istituzionali e di strappi mediatici che non possono condurre, per nessuno, a conclusioni di verità e di giustizia». Ed erano state, quelle pronunciate nel corso della Giornata dell'informazione, parole indirizzate a Berlusconi. Che il capo dello Stato, ieri pomeriggio, gli ha confermato guardandolo negli occhi. Spiegando che i toni violenti e le bordate contro gli altri poteri dello Stato hanno creato «un clima di scontro e di tensione fra le istituzioni che sta superando il livello di guardia». Una situazione, ha spiegato Napolitano a Berlusconi, che «finisce per spostare tutto sul piano

delle polemiche, per assorbire in questo anche le energie del suo governo, mentre c'è bisogno di interventi per uscire dalla crisi economica».

Erano da poco passate le cinque del pomeriggio quando Berlusconi, accompagnato da Gianni Letta, varca la porta dello studio del capo dello Stato. Davanti a Napolitano, il premier frena gli eccessi da comizio anti-pm, non evoca ancora la Ddr comunista, ma si esibisce in lungo sfogo per-

sonale. «Io non faccio i festini. Come potrei, del resto, davanti a tanta gente? La verità è che da quando sono sceso in politica i magistrati mi perseguitano». Il capo dello Stato ascolta, e poi arriva secca la risposta: «Ci sono le sedi giuste dove far valere la propria estraneità alle inchieste, la propria innocenza. Leggi e gradi di giudizio. Fuori da questo meccanismo, si alimenta solo il conflitto». Ma è la tesi che il premier contesta al capo dello Stato. E

conferma la sua intenzione di voler rimettere mano alla giustizia.

Insomma, il blitz per decreto sulle intercettazioni è rientrato precipitosamente nel cassetto dopo lo stop del Colle ma nella sua battaglia sui pm Berlusconi tiradritto. Nonostante gli avvertimenti del presidente della Repubblica. «Io sono molto preoccupato per il conflitto che si è aperto, e che non risparmia i massimi vertici del nostro paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fli, Bocchino verso la segreteria

Fini alle assise di Milano: "Una nuova primavera italiana"

CARMELO LOPAPA

MILANO — E' il ritorno della destra. Addio An, mai citata. Nasce Fli e si chiama «destramoderna, popolare e non populista». Non più solo anti berlusconiana, ripeteranno tutti dal palco (Bocchino compreso) ma «post». In attesa che il «rais» — paragonato a Mubarak — crolli, preferiscono guardare oltre, rimuovere l'ipotesi «santa alleanza» con la sinistra e preparare «l'Italia di domani». E su questa mediazione falchi-colombe, fino a ieri in rotta, ritrovano la compattezza. E' un'operazione che Gianfranco Fini conduce in porto proprio ad apertura dell'assemblea fondativa di Rho, alle porte di Milano.

Dalle assise che si concluderanno domani nascerà anche un nuovo organigramma di Futuro e libertà. E sì, perché a sorpresa, nei conciliabili del retropalco, i dirigenti «smontano» l'attuale struttura. Il coordinatore della transizione Adolfo Urso è destinato a lasciare il posto. E se non sarà sostituito da un organismo collegiale che «fa troppo Pdl» per dirla con Roberto Menia, allora sembra che Fini sia intenzionato ad affidare la segreteria o comunque il coordinamento a Italo Bocchino. In quel caso il posto di capogruppo andrebbe proprio a Menia oppure a Benedetto Della Vedova. Ma la partita in-

tema è ancora aperta. «Tutto da definire, gli organigrammi sono secondari, lascerei a fatica il mio incarico al quale tengo parecchio, ma se Fini mi chiamasse...», confida il candidato in pole position.

Perché alla fine sarà il presidente,

come al solito, a tirare le somme nel vertice interno di oggi. Andrea Ronchi va via soddisfatto: «E' la mia vittoria», così pure Viespoli, dopo aver sentito i toni meno anti berlusconiani degli interventi. Urso soddisfatto lo è un po' meno. Raccontano abbia-

declinato l'invito a fare da portavoce. Dalle sue citazioni e da quelle degli altri interventi a seguire si delinea però il pantheon ideale della nuova destra: Saviano e Montanelli, Borsellino e Bobbio.

Il presidente della Camera rivoige

solo un saluto, accolto da ovazione, dopo l'inno nazionale. Alla fine si dirà «soddisfatto» per il superamento della contrapposizione falchi-colombe e per il delinearsi del «progetto di una destra che ormai va oltre Berlusconi». Dalla tribuna dice:

«Getteremo un seme perché la primavera italiana possa diventare non solo una speranza ma una bella realtà. Siamo animati da un'unica grande ambizione: una nuova stagione di riscatto e partecipazione per la nostra patria. Soltanto il tempo ci dirà se saremo all'altezza». Poi è Urso a far schizzare in piedi la platea in almeno un paio di passaggi. «Siamo noi la destra, quella di Borsellino, non di Mangano, noi che stiamo con i ragazzi del Cairo, non con Mubarak». Fino all'affondo sul premier: «Un uomo di destra non fa causa allo Stato, un uomo di destra se ama la patria, non la porta nel fango». Nessuna alleanza con la sinistra, come ripeteranno dopo di lui Viespoli e Bocchino. «Non siamo più berlusconiani e nemmeno anti, il berlusconismo è ai titoli di coda e noi siamo la destra del futuro — proclamiamo il capogruppo alla Camera — Saremo alternativi alla sinistra, ma insieme riscriveremo le regole. Usciamo dal teatrino dell'impresario». E al governo che pare aver dichiarato guerra a Saviano un messaggio: «Sbagliate, perché Gomorra ha fatto più male alla camorra di tutti i primi 30 latitanti arrestati». Viespoli chiuderà la giornata con un «Berlusconi è come Cetto qualunque» che marca a sufficienza le distanze dal passato e entusiasma la platea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA